



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANZARO
"MAGNA GRÆCIA"**

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione si riunisce il giorno 13/07/2016 alle ore 10:00 nella Direzione del Nucleo di Valutazione, Ed Preclinico 3° liv. Campus di Germaneto per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione annuale Nucleo di Valutazione (anno 2016) con annesso Piano performance triennio 2016-2018;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione: il Prof. Alfredo Focà (Coordinatore); la Prof.ssa Marialuisa Lavitrano (Componente); il Prof. Carlo Mazzù (Componente); Il Prof. Francesco Squadrito (Componente); il Sig. Leo Versaci (Componente- rappresentante degli studenti); La Dott.ssa Stefania Leo (responsabile dell'Ufficio Segreteria del Nucleo) segretario verbalizzante.

Alle ore 10:00 il Prof. Focà dichiara aperta la seduta.

Punto 1. Relazione annuale Nucleo di Valutazione (anno 2016) con annesso Piano performance triennio 2016-2018

Il Coordinatore del Nucleo informa gli altri componenti che, come per l'anno precedente, l'ANVUR in collaborazione con il CINECA ha messo a disposizione degli Atenei una piattaforma informatica, nella quale oltre alle linee guida per la compilazione della relazione annuale sono previsti appositi campi per l'inserimento dei dati richiesti e delle valutazioni dei Nuclei.

La Relazione dei NdV anno 2016 è articolata in quattro sezioni:

La **I sezione "Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio** è suddivisa in quattro paragrafi:

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo:

Il Nucleo di Valutazione ed il Presidio di Qualità hanno operato in maniera condivisa stimolando il concetto di "Sistema Qualità". Gli studenti partecipano a questo sistema con le loro rappresentanze negli organi elettivi di Ateneo e attraverso l'attività di monitoraggio, affidata alla rilevazione dell'opinione degli studenti sull'attività didattica dei docenti.

Qualità della formazione e attrattività dell'Offerta Formativa:

Nell'ultimo triennio, si rileva una flessione del numero complessivo degli immatricolati, corrispondente alla riduzione dei CdS in offerta, in linea con il Piano Strategico dell'Ateneo che con l'O.F., in osservanza delle restrizioni dettate dai requisiti minimi di docenza, inoltre per le restrizioni e attivazioni dei CdS sono state considerate le richieste delle categorie professionali e sindacali nonché le scelte delle politiche regionali. In particolare sono stati provvisoriamente disattivati i CdS in Dietistica, Infermieristica pediatrica, Tecniche di

laboratorio biomedico, Tecnico della Prevenzione, Economia Aziendale e Management e Ingegneria Biomedica, sono stati soppressi i CdS in Podologia, Ed. Professionale, Audioprotesi, Igiene Dentale.

Per quanto concerne l'attrattività, il bacino di provenienza degli studenti immatricolati è prevalentemente la Regione Calabria (90% circa), con oltre il 60% di studenti provenienti dalla provincia di Catanzaro. Si distingue il CdL di Medicina per il quale la percentuale di studenti provenienti da altre regioni è di circa 8% ciò è dovuta alle prove di selezione su base nazionale. Si segnala che l'Ateneo risulta non avere attrattività da parte di una utenza estera, e la distribuzione nelle varie sedi avviene come confermato dall'ultimo rapporto Censis (Fonte Esse3).

Per calcolare il tasso di abbandono al termine del primo anno, sono stati presi in considerazione gli immatricolati dei due anni accademici 2013/2014 e 2014/2015 (Fonte ANS). Gli abbandoni sono in numero costante e riguardano in particolar modo i CdS in Ingegneria Informatica e Biomedica, Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali, Scienze Motorie, Giurisprudenza, Economia Aziendale, sono costanti negli anni e non si discostano dai tassi di abbandono a livello nazionale.

Per quanto riguarda la durata media dei CdS, si allega tabella di riferimento anno solare 2015 (**All. 1**), (Fonte AlmaLaurea), che evidenzia per le lauree delle Professioni Sanitarie una media pari al 3,8 anni mentre le Lauree magistrali rispettano la durata del corso di studio; si segnala che la laurea in Giurisprudenza la media è di 7 anni.

Dalle informazioni pervenute e reperite si può sostenere che l'offerta formativa è qualitativamente coerente con le esigenze territoriali e con la programmazione regionale. La maggior parte dei CdS offerti non sono presenti in altri Atenei della Regione Calabria. Nel corso degli ultimi tre anni l'Ateneo ha messo in atto politiche di adeguamento finalizzate al rispetto dei requisiti minimi di docenza per ciascun CdS che saranno completamente a regime nell'A.A. 2016/2017.

Si segnala, tuttavia, che sulla base delle istanze formative provenienti dalle varie relazioni informative, si renderà necessario un incremento del personale docente e tecnico amministrativo con una politica di arruolamento che tenga conto delle previsioni di pensionamento e per il rispetto delle norme sull'accREDITAMENTO.

Il Nucleo segnala una forte criticità rispetto dell'internazionalizzazione dei CdS e sollecita l'attivazione di politiche e strutture specifiche destinate allo scopo.

In relazione all'indicatore sulla sostenibilità della didattica (DID) si evidenzia che alla data di chiusura delle attività relative alla richiesta di accREDITAMENTO dell'O.F.2016/2017, il numero di ore effettive per la didattica frontale da erogare per tutti i Corsi in offerta annuale, è pari a 23.831 ore, compatibile con il numero massimo di ore di didattica frontale a livello di Ateneo potenzialmente erogabili (32.904 ore). Il dato è corretto in funzione della qualità della ricerca.

Dall'analisi delle previsioni di pensionamento si evidenzia, come da tabelle allegate (**All.2**), che 17 docenti si avviano alla quiescenza nei prossimi 3 anni, più altri 4 docenti nei successivi 2 anni, per un totale di 19 docenti nei prossimi 5 anni. Pertanto le politiche di reclutamento di nuovi docenti da parte dell'Ateneo, dovranno garantire il mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accREDITAMENTO per ciascun CdS.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS:

Il Prof. Focà informa che è stato organizzato da parte del Nucleo di Valutazione un piano di audizione in cui sono stati invitati i Coordinatori dei rispettivi CdS ed il Coordinatore del Presidio di qualità al fine di far emergere eventuali criticità e per rispondere ai quesiti formulati dall'Anvur per l'AQ dei medesimi Corsi.

Per omogeneizzare le risposte e quale ausilio per i Coordinatori sono state preparate, a cura del Nucleo, delle schede che sono allegate alla presente Relazione.

Sono stati invitati a compilare le suddette schede i 20 Coordinatori dei CdS dell'Ateneo. 14 Coordinatori hanno fornito le informazioni richieste compilando le schede (All.3).

Per quanto concerne l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio il Nucleo rileva una inadeguatezza dei servizi a supporto della didattica a causa del rapporto tecnico-amministrativi/studenti e tecnici-amministrativi/docenti molto insufficiente.

Per quanto concerne la dotazione infrastrutturale e tecnologica, si rileva che le aule disponibili sono pienamente adeguate per soddisfare le esigenze relative ai CdS con immatricolazioni inferiori a 70 studenti, viceversa risultano insufficienti per i CdS con immatricolazioni superiori a 70 studenti. I laboratori didattici andrebbero potenziati e le sedi periferiche necessiterebbero di dotazioni di spazi maggiori e di strutture più adeguate (spazi comuni e spazi per lo studio individuale, aule informatiche).

Si riporta di seguito una sintesi delle criticità messe in evidenza dalla rilevazione effettuata attraverso le schede compilate da alcuni dei Coordinatori di CdS:

CdS in Sociologia: la criticità emersa è relativa alla inadeguatezza della sede, collocata al centro della città di Catanzaro, che appare appena sufficiente per lo svolgimento delle lezioni, il Coordinatore denuncia la mancanza di spazi di studio per gli studenti, per i docenti e l'impossibilità da parte degli stessi studenti di poter utilizzare la biblioteca essendo ubicata distante, nel Campus di Germaneto.

CdS in Giurisprudenza: si segnala l'esiguità del personale tecnico-amministrativo in servizio presso le segreterie studenti, la carenza di adeguate attrezzature informatiche a disposizione degli studenti e criticità nella gestione dei servizi bibliotecari.

CdS in Biotecnologie: si evidenzia l'insufficienza delle aule e di laboratori didattici per gli studenti che sono costretti ad effettuare le attività di tirocinio nei laboratori siti presso la sede di Roccelletta di Borgia.

CdS in Dietista: si evidenzia la carenza di personale tecnico-amministrativo a supporto della didattica. Il Coordinatore auspica che gli uffici preposti alla didattica dell'Ateneo possano essere incrementati di unità di personale al fine di espletare con maggiore celerità i bandi per gli incarichi di insegnamento e di organizzare con maggiore anticipo i calendari delle lezioni.

CdS in Tecniche di laboratorio Biomedico: si segnala la necessità di incrementare il numero di aule a disposizione nonché la creazione di laboratori didattici dove testare le conoscenze di base e quelle acquisite.

CdS in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro: si rileva l'insufficiente dotazione di aule e di laboratori, di risorse di personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica, di un numero esiguo di aziende convenzionate per lo svolgimento dell'attività formativa di tirocinio, considerato che a riguardo non esistono aziende private, e infine la difficoltà di individuare dei tutor afferenti alle strutture del SSN deputate allo svolgimento dei tirocini curriculari.

CdS in Scienze Motorie e Sportive: si segnala l'inadeguatezza numerica del personale tecnico-amministrativo mentre si evidenzia un miglioramento nella dotazione infrastrutturale.

CdS in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica: si evidenzia l'esiguità del personale TA dedicato e l'inadeguatezza delle strutture e delle risorse di sostegno alla didattica.

CdS in Tecniche di Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari: si evidenzia l'insufficienza numerica del personale tecnico-amministrativo e la necessità di migliorare i servizi di orientamento ed assistenza in itinere.

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi:

Relativamente a questo paragrafo il Nucleo di Valutazione di questo Ateneo ha deliberato il 21 aprile u.s.;

4. Qualità della ricerca dipartimentale:

In merito a questo paragrafo il Nucleo ritiene opportuno inserire il link: <http://web.unicz.it/page/ricerca>, quale collegamento al sito dell'Ateneo.

La II Sezione “Valutazione della Performance”: Il Coordinatore del Nucleo, informa gli altri componenti di aver ricevuto dal Responsabile Ufficio Anticorruzione, Trasparenza e Performance, la seguente relazione elaborata tenendo conto delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance pubblicate dall'ANVUR a luglio 2015, successivamente all'approvazione del Piano delle Performance di questo Ateneo per l'anno 2015:

a. grado di integrazione con la documentazione strategica dell'Ateneo, con quella economico-finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi:

A tal riguardo, richiamando la nota direttoriale con prot. n. 537/2015, trasmessa a Codesto Organismo, si evidenzia che l'obiettivo basilare di riferimento del Piano delle Performance dell'Ateneo, annualità 2015, è stato il miglioramento della funzionalità globale dell'Ateneo, incentrata sulla misurazione delle attività del personale tecnico amministrativo, in coerenza con gli obiettivi strategici generali dell'Ateneo, espressi nel Piano di Sviluppo Triennale, 2013-2015. Per quanto concerne la programmazione finanziaria e di bilancio che è precedente all'approvazione del Piano delle Performance, si evidenzia che il bilancio che prevede i fondi destinati al raggiungimento degli obiettivi, è proposto ed approvato dai rispettivi organi deputati, tra l'altro, a proporre ed approvare il Piano delle Performance, garantendo, così, la coerenza tra le previsioni programmatiche dei due documenti.

Come espressamente stabilito nel Piano, le risorse utilizzate per il conseguimento degli obiettivi operativi sono quelle indicate nel Bilancio, a cui sono state eventualmente aggiunte ulteriori risorse. Nel Budget economico per l'anno 2015 (come meglio dettagliato nella suddetta nota n. 537/2015), sono state previste le risorse finanziarie cui attingere (ove necessario) per il raggiungimento degli obiettivi gestionali indicati nel Piano Performance 2015.

Le Linee Guida varate dall'ANVUR nel mese di luglio 2015, successivamente, quindi, all'approvazione del Piano delle Performance d'Ateneo, individuano nel Piano Integrato lo strumento “che sviluppa in chiave sistemica la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all'anticorruzione tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e, non ultima, della programmazione economico-finanziaria”. L'Ateneo, nel Piano Performance 2015 ha messo in atto azioni finalizzate alla trasparenza e all'anticorruzione collegandole con la programmazione economico-finanziaria;

b. grado di integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità:

Gli obiettivi conferiti al Direttore Generale e ai responsabili di area hanno considerato, nei limiti in cui ciò era possibile, gli esiti della valutazione della ricerca, sia negli esercizi periodici (VQR) che nelle valutazioni e autovalutazioni intermedie rese possibili dal nuovo sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA).

c. modalità di definizione degli obiettivi (rilevanza, misurabilità, attribuzione chiara di responsabilità e condivisione delle scelte, declinazione sulle strutture decentrate, ecc.):

Come attestato nel Sistema di Misurazione e Valutazione dell'Ateneo, gli “obiettivi”, in conformità con quanto previsto dell'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 150/2009, sono stati individuati secondo i seguenti criteri:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;



- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati all'utenza e degli interventi a tal fine programmati;
- riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da "standard" definiti a livello nazionale ed internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con possibile riferimento al triennio precedente;
- correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili.

Gli obiettivi, assegnati a qualsiasi livello, appartengono alla seguenti categorie:

- di miglioramento, finalizzate all'incremento dei livelli di efficacia e di efficienza delle attività correnti e dei livelli di benessere organizzativo.
- di innovazione, relativi ad attività progettuali definite ad hoc e che possono riguardare sia le modalità di organizzazione del lavoro interno all'Amministrazione, con particolare attenzione alla promozione delle pari opportunità, che i contenuti e le modalità di erogazione dei servizi resi agli utenti e agli studenti.
- di mantenimento, che mirano al consolidamento del livello raggiunto nello svolgimento delle attività correnti.

L'assegnazione degli obiettivi e dei comportamenti si perfeziona con la firma della "Scheda" sia del valutatore sia del valutato, a valle di una negoziazione che si svolge tra valutatore e valutato. La negoziazione, attuata attraverso incontri di consultazione individuali e/o di gruppo, mira alla condivisione delle scelte anche al fine della riduzione di eventuali contenziosi futuri, in ordine alla correlazione tra obiettivi e risorse assegnate. La sottoscrizione della "Scheda di valutazione" rappresenta il momento in cui, nel rispetto della disciplina vigente per il personale delle pubbliche amministrazioni, si assumono le responsabilità e gli obblighi associati alla realizzazione degli obiettivi, alla misurazione ed alla valutazione delle relative attività lavorative.

Relativamente alle Strutture di Didattica e Ricerca, il S.M.V.P. prevede l'assegnazione degli obiettivi da parte del Direttore Generale, di concerto con i Direttori/Responsabili/Presidenti delle rispettive Strutture.

L'implementazione del ciclo delle Performance, annualità 2015, a differenza di quanto effettuato nel precedente anno 2014, ha incluso sia le Scuole che i CIS (Centri Servizi Interdipartimentali) dell'Ateneo.

Le schede di assegnazione al personale afferente ai Centri autonomi di gestione sono state formalizzate con il coinvolgimento dei rispettivi Direttori/Responsabili/Presidenti, per quanto concerne la proposta di assegnazione degli obiettivi e comportamenti.

d. modalità di definizione degli indicatori per la misurazione della performance:

Il Piano integrato UMG è stato approvato dal S.A. e dal CdA. Come indicato nel Sistema di Misurazione e Valutazione dell'Ateneo, gli indicatori sono di tipo quantitativo o qualitativo e si compongono di una unità di misura qualitativa e/o di un "range" definito da soglie critiche di conseguimento di un obiettivo. Per ogni indicatore sono specificati il valore di partenza (baseline) e i target annuali.

Gli indicatori possiedono i seguenti requisiti:

1. rilevanza, coerenza e accuratezza;
2. temporalità;
3. trasparenza;
4. univocità.

e. monitoraggio e sistema informativo di supporto:

Il Direttore Generale informa che i Responsabili di Area/Struttura hanno presentato una relazione sintetica al Direttore Generale in ordine al complessivo grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e alle criticità sopraggiunte che hanno ostacolato il perseguimento complessivo o parziale di un o più obiettivi.

Sulla base di queste relazioni il Direttore Generale ha presentato al Rettore e al Nucleo di valutazione una relazione sintetica sul grado di avanzamento degli obiettivi contenuti nel piano delle performance, individuando le situazioni di criticità e definendo gli interventi correttivi idonei alla realizzazione degli obiettivi prestabiliti.

Tali interventi correttivi sono consistiti in:

- a) ridefinizione delle risorse strumentali attribuite per la realizzazione dell'obiettivo;
- b) ridefinizione del crono-programma assegnato all'obiettivo in base alla sua suddivisione in attività;
- c) ridefinizione degli obiettivi con la stessa procedura di assegnazione.

Il Direttore Generale ha attivato l'attività di monitoraggio e ha trasmesso note nn. prot. 486/2015 e 523/2015 (allegate alla presente relazione).

Si segnala che tutte le procedure sono state sviluppate e implementate in assenza di un software appositamente predisposto.

f. modalità di attribuzione dei giudizi al personale:

La fase di valutazione ha coinvolto i Direttori/Responsabili/Presidenti delle rispettive Strutture dell'Ateneo, nonché i valutati, per quanto concerne gli obiettivi e i comportamenti conseguiti dal personale afferente alle relative strutture. Ne è derivato un importante momento di confronto tra i soggetti della valutazione: valutatori e valutati.

g. utilizzo dei risultati della valutazione:

Come previsto dalla normativa e dai CCNL nazionale, nonché dal CCNI d'Ateneo, il conferimento degli incarichi di responsabilità e l'erogazione delle rispettive indennità sono stati coordinati con il SMVP. Allo stesso modo, l'erogazione annuale della retribuzione di risultato del personale di cat. EP, nonché del Direttore Generale, è stata subordinata alla valutazione del conseguimento degli obiettivi assegnati.

La III Sezione "Raccomandazioni e suggerimenti":

Tra le raccomandazioni del NdV assume una priorità improcrastinabile la necessità di intraprendere politiche e programmi a supporto dello sviluppo dell'internazionalizzazione, a vari livelli ma soprattutto per incrementare l'attrattività verso studenti stranieri e in particolare per il CdS in Medicina e Chirurgia.

Per raggiungere tale obiettivo si suggerisce un piano d'azione con interventi su programmazione (revisione degli accordi di scambio Erasmus, stipula di nuovi accordi di scambio in settori disciplinari non ancora coinvolti nella mobilità Erasmus, formalizzazione dei rapporti di collaborazione, già esistenti tra docenti, in accordi di scambio), informazione e promozione, piano di studi e riconoscimento dei crediti e dell'attività, incentivazione, misure di sostegno economico (Assegnazione della borsa integrativa congiuntamente alla borsa di mobilità Erasmus, sostegno della mobilità extra-europea, implementazione del contributo indiretto all'alloggio degli studenti in mobilità internazionale in ingresso), mobilità in entrata e accoglienza. Istituzione di appositi Uffici ed alta informatizzazione per il sostegno a studenti stranieri.

Tra le raccomandazioni del NdV è di primaria importanza la necessità di incrementare il personale docente e il personale amministrativo, questo secondo aspetto è strettamente correlato con i servizi



agli studenti e ai docenti stessi; servizi che richiedono efficienza e velocità decisionale e operativa, efficace per non vanificare gli investimenti deliberati dall'Ateneo. Una ulteriore raccomandazione riguarda l'implementazione dei servizi telematici e informatici ancora critici.

CRITICITA' E AZIONI SUGGERITE

1 Accordi bilaterali Erasmus: Annualmente, attraverso incontri individuali con i coordinatori della mobilità internazionale, rivedere gli accordi al fine di verificare l'andamento della mobilità nelle sedi estere;

2 Accordi di scambio extra-europeo: Ampliare l'opportunità di mobilità anche in sedi extra europee. Aggiornare sul sito l'elenco degli accordi stipulati dall'Ateneo;

3 Disseminazione delle informazioni sulla mobilità internazionale: Ampliare il sito dell'ateneo con una sezione dedicata alla internazionalizzazione che riporti anche le diverse opportunità di mobilità internazionale. Per ogni programma organizzare annualmente due o più incontri di informazione, sia per gli studenti che per il personale coinvolto nella mobilità;

4 Riconoscimento dei crediti: Assicurare il riconoscimento dei crediti. Lo studente dovrebbe essere esonerato dal presentare la richiesta di convalida degli esami sostenuti all'estero. Il certificato con gli esami sostenuti ricevuto dall'Ufficio preposto alla Mobilità Internazionale dovrebbe essere passato al coordinatore per la mobilità di del CdS e successivamente automaticamente inoltrato alle Segreterie Studenti per il caricamento in carriera.;

5 Contributo finanziario: L'Ateneo dovrebbe garantire il pagamento della borsa Erasmus a tutti gli studenti che partecipano a questo programma di mobilità, inoltre potrebbe offrire una integrazione mensile rispetto alla quota stabilita a livello europeo;

La IV Sezione "Allegati": Relativamente a questa sezione, Il Prof. Focà informa gli altri Componenti che a cura della Segreteria del NdV dell'Ateneo "Magna Graecia" sono state richieste alle Aree amministrative di competenza di questo Ateneo i dati utili per la compilazione degli allegati di seguito elencati:

- A. Questionario sulla mobilità internazionale degli studenti; (All.4)
- B. Questionario sull'attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati; (All.5)
- C. Ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti; (All.6)
- D. Tabelle Linee Guida 2016. (All.7)

Punto 2. Varie ed eventuali:

Si rinvia la discussione di altri punti urgenti ad una successiva seduta telematica.

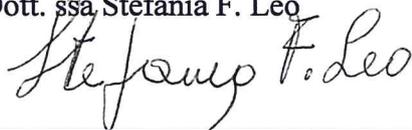
Alle ore 10:20 la seduta è stata interrotta ed è stata ripresa alle ore 11:30.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la seduta è tolta alle ore 17:00.

Il presente verbale, composto da n. 7 pagine e n. 7 allegati, è letto e approvato seduta stante per gli adempimenti di competenza.

Catanzaro, 13/07/2016

Il Segretario Verbalizzante
Dott. ssa Stefania F. Leo



Il Coordinatore del Nucleo di Valutazione
Prof. Alfredo Focà



tab. 6

Media anni per laurea anno solare 2015

Media anni per laurea anno solare 2015			2015
cod	classe	cdl	anni per la laurea
L/SNT1	Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	Infermieristica	3,6
L/SNT1	Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	Infermieristica Pediatrica	
L/SNT1	Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica	Ostetricia	3,8
LM/SNT1	scienze infermieristiche e ostetriche	scienze infermieristiche e ostetriche	2,1
L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Educazione Professionale	
L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Fisioterapia	3,4
L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Logopedia	4
L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Ortottica ed Assistenza Oftalmologica	*
L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Podologia	
L/SNT2	Professioni sanitarie della riabilitazione	Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica	
L/SNT3	Professioni sanitarie tecniche	Dietistica	*
L/SNT3	Professioni sanitarie tecniche	Igiene Dentale	
L/SNT3	Professioni sanitarie tecniche	Tecniche Audioprotesiche	
L/SNT3	Professioni sanitarie tecniche	Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionione Cardiovascolare	*
L/SNT3	Professioni sanitarie tecniche	Tecniche di Laboratorio Biomedico	4,3
L/SNT3	Professioni sanitarie tecniche	Tecniche di Neurofisiopatologia	*
L/SNT3	Professioni sanitarie tecniche	Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia	*
L/SNT4	Professioni sanitarie della prevenzione	Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	
L-16	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione	Organizzazioni delle Amministrazioni Pubbliche e Private	4
L-18	Scienze dell'economia e della gestione aziendale	Economia Aziendale	4
L-2	Biotecnologie	Biotecnologie	3,2
L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	Scienze Motorie e Sportive	
L-38	Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali	Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali	4,4
L-40	Sociologia	Sociologia	
L-8	Ingegneria dell'informazione	Ingegneria Informatica e Biomedica	4,3
LM-9	Biotecnologie mediche, veter e farmac	biotecn applicate alla nutrizione	2,5
LM-13	Farmacia e farmacia industriale	Farmacia	
LM-41	Medicina e chirurgia	Medicina e Chirurgia	
LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	Odontoiatria e Protesi Dentaria	
LMG/01	Magistrali in giurisprudenza	Giurisprudenza	7
LM-21	Ingegneria Biomedica	Ingegneria Biomedica	
LM-63	Scienze delle pubbliche amministrazioni	Organizzazione dei Servizi della Pubblica Amministrazione	2,8
LM-77	Scienze economico-aziendali	Economia Aziendale e Management	2,5

* meno di 5 il dato non viene visualizzato

CESSAZIONI PERSONALE DOCENTE e RICERCATORE**ANNO 2016**

Santangelo Ermenegildo	Professore Ordinario – tempo pieno	In pensione dal 01.11.2016
Rotiroti Domenicantonio	Professore Ordinario – tempo pieno	In pensione dal 01.11.2016
Tamburrini Oscar	Professore Ordinario – tempo pieno	In pensione dal 01.11.2016
Maccarrone Rosario	Professore Associato – tempo pieno	In pensione dal 01.11.2016
Mete Vittorio	Ricercatore Confermato – tempo pieno	Trasferito all'Università di Firenze dal 01.04.2016

CESSAZIONI PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**ANNO 2016**

Caroleo Fiorella	Tempo Indeterminato Categoria D Posizione Economica D3	In pensione dal 01.12.2016
Basile Simon Luca	Tempo Determinato Categoria B Posizione Economica B3	Dimissioni dal 12.01.2016

CESSAZIONI PERSONALE DOCENTE
ANNO 2017

Amantea Bruno	Professore Ordinario – tempo pieno	01.11.2017
Barone Adesi Giorgio	Professore Ordinario – tempo pieno	01.11.2017
Maselli Rosario	Professore Ordinario – tempo pieno	01.11.2017
Miniero Roberto	Professore Ordinario – tempo pieno	01.11.2017
Quattrone Aldo	Professore Ordinario – tempo pieno	01.11.2017
Ventura Luigi	Professore Ordinario – tempo pieno	01.11.2017

CESSAZIONI PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO
ANNO 2017

Nessuna unità di personale

CESSAZIONI PERSONALE DOCENTE**ANNO 2018**

Gulletta Elio	Prof. Ordinario tempo Pieno	1.11.2018
Foca' Alfredo	Prof. Ordinario tempo Pieno	1.11.2018
Ostuni Nicola	Prof. Ordinario tempo Pieno	1.11.2018
Sacco Rosario	Prof. Ordinario tempo Pieno	1.11.2018
Giudice Mario	Prof. Ordinario tempo Pieno	1.11.2018
Bellantoni Giuseppe	Prof. Ordinario tempo Pieno	1.11.2018

CESSAZIONI PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**ANNO 2018**

Grandinetti Claudio	Categoria C – Pos. Econ. C 3	01.12.2018
Torchia Giuseppe	Categoria C – Pos. Econ. C 5	01.06.2018
Mamone Ermanno	Categoria C – Pos. Econ. C 2	01.02.2018

CESSAZIONI PERSONALE DOCENTE

ANNO 2019

DE FRANCISCIS STEFANO	Prof. Ordinario tempo Pieno	1.11.2019
IOCCO MAURIZIO	Prof. Ordinario tempo Pieno	1.11.2019
PERTICONE FRANCESCO	Prof. Ordinario tempo Pieno	1.11.2019

CESSAZIONI PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

ANNO 2019

PASCUZZO CELESTINO	Tempo Indeterminato Categoria C Posizione Economica C3	In pensione dal 01.10.2019
--------------------	---	----------------------------

CESSAZIONI PERSONALE DOCENTE
ANNO 2020

MALANIMA PAOLO	Prof. Ordinario Tempo Pieno	1.11.2020
----------------	-----------------------------	-----------

CESSAZIONI PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO
ANNO 2020

CARRAVETTA FRANCESCO	Tempo Indeterminato Categoria C Posizione Economica C3	In pensione dal 01.07.2020
MIGLIARESE VINCENZO	Tempo Indeterminato Categoria C Posizione Economica C3	In pensione dal 01.06.2020
TALARICO TONINO	Tempo Indeterminato Categoria C Posizione Economica C5	In pensione dal 01.07.2020

PIANO DI AUDIZIONE			
NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI			
CORSI DI STUDIO			
Compilato a cura del Prof. Rocco Savino			
Coordinatore del Corso di Studio in Biotecnologie			
DOMANDE	SI	NO	NOTE
Con riferimento al rapporto studenti-docenti è previsto lo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e la supervisione individualizzata delle tesi di Laurea?	X		riferimento che ha sostenuto un insegnamento nel CdLM. Gli studenti sono incoraggiati alla frequenza dei laboratori di interesse allo scopo di lavorare su un progetto che può portare alla concretizzazione di una tesi sperimentale. Gli studenti hanno possibilità di comunicare personalmente con il docente di riferimento; gli scambi di materiale scientifico e degli elaborati di tesi avvengono preferibilmente nello studio del docente oppure mediante posta elettronica.
Viene applicata una metodologia per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS e i risultati di apprendimento previsti?	X		Il corso di studi, nella nuova versione, ha concluso il terzo anno del primo ciclo. Inizia quindi ora un lavoro di verifica dei risultati di apprendimento ottenuti rispetto a quelli previsti e quelli richiesti dal sistema professionale di riferimento.
Gli outcome formativi sono normati secondo le linee guida europee?	X		
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato?	X		
La gamma degli Enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	X		E' stata consultata la Federazione Italiana dei Biotecnologi (F.I.BIO) una delle due associazioni nazionali che rappresentano i Biotecnologi e che ha una sezione nella Regione Calabria. L'altra associazione rappresentativa dei Biotecnologi a livello Nazionale (l'Associazione Nazionale dei Biotecnologi Italiani ANBI) non aveva una sezione nella Regione Calabria e, pertanto, non è stata ritenuta rappresentativa a livello regionale.
Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?	X		Non è stato possibile fare l'indagine perché il percorso formativo di tre anni si è concluso quest'anno.
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo?	X		
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia al fine di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?	X		Il Coordinatore non ha ritenuto produttivo effettuare attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento negli ultimi tre anni in quanto il percorso formativo di tre anni si è concluso quest'anno.
Indicare i modi e i tempi delle consultazioni effettuate al fine di raccogliere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento	X		rispondere alle linee guida del DM 370/2004 è stata anche contestualizzata da un incontro con le parti sociali rappresentate dal Coordinatore per la Regione Calabria della Federazione Italiana dei Biotecnologi (F.I.BIO). Dalla consultazione avvenuta presso l'Università di Catanzaro in data 13 gennaio 2010 è emersa l'esigenza di formare figure professionali specialistiche con competenze specifiche e caratteristiche da inserire in diversi ambiti quali le aziende cooperative, le aziende di trasformazione, la biomedicina, l'industria farmaceutica, l'ambiente, la chimica fine e la chimica energetica, l'industria alimentare ed il comparto agroalimentare,
Descrivere in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale			I laureati nel corso di laurea in Biotecnologie devono: possedere una adeguata conoscenza di base dei sistemi biologici, interpretati in chiave molecolare e cellulare che gli consenta di sviluppare una professionalità operativa; possedere le basi culturali e sperimentali delle tecniche multidisciplinari che caratterizzano l'operatività biotecnologica per la produzione di beni e di servizi attraverso l'analisi e l'uso di sistemi biologici; possedere le metodiche disciplinari e essere in grado di applicarle in situazioni concrete con appropriata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche; saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, l'inglese, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali; possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; essere in grado di stendere rapporti tecnico-scientifici; essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con autonomia attività esecutive e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.
Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?	X		80 quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di Biologia (30 quesiti), Chimica (30 quesiti), Fisica e Matematica (15 quesiti) e Logica e cultura generale (5 quesiti). Per la valutazione della prova si attribuisce 1 punto per ogni risposta esatta; -0,25 punti per ogni risposta sbagliata e 0 punti per ogni risposta non data.
I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-3), include le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?	X		
Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA Quadro AA.b?	X		
Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti? Sono adeguate e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	X		
Il CdS si adopera per raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono?	X		Non è stato possibile fare l'indagine perché il percorso formativo di tre anni si è concluso quest'anno.
Il CdS tiene conto in modo adeguato delle eventuali segnalazioni e criticità	X		dalle segnalazioni (per es. sotto forma di questionari somministrati agli studenti) propone eventuali azioni correttive per rispondere alle criticità e l'anno successivo valuta gli esiti delle azioni correttive intraprese.
I ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono definiti in modo chiaro e accurato?	X		Le responsabilità di chi dovrà intraprendere l'azione correttiva, le risorse e le scadenze
Le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CdS sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?	X		disposizione su un riserimento in cui un excostruttore erogare didattica frontale nel Campus di Germineto. Nel Campus, solo 4 aule sono riservate alla Scuola di Farmacia e Nutraceutica, mentre tutte le altre sono riservate alla Scuola di Medicina e Chirurgia. Questo costringe gli studenti del corso a ricevere erogazione di didattica frontale alla fine di giornate nelle quali altre aule sono rimaste vuote ed inutilizzate. Il supporto agli studenti sotto forma di unità di tutorato, richiesto dal coordinatore il lontano aprile 2015, ad oggi, 29 giugno 2016 non può ancora essere fornito per la chimica, causa un bando emesso in forte ritardo e, a oggi, la mancata nomina della Commissione di valutazione. Mancano, a fronte delle richieste del Coordinatore (l'ultima del 7

PIANO DI AUDIZIONE
NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI CORSI DI STUDIO

impilato a cura del Prof. Pasquale Mastoroberto **Coordinatore del Corso di Studio in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascol**

DOMANDE	SI	NO	NOTE
Con riferimento al rapporto studenti-docenti è previsto lo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e la supervisione individualizzata delle tesi di Laurea?	X		Le attività di ricevimento sono personalizzate e variano da docente a docente. Per ciò che riguarda le tesi di laurea si può affermare che si intraprende un percorso di supervisione individualizzata per ciascun studente.
Viene applicata una metodologia per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti?	X		
Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	X		
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato?	X		
La gamma degli Enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	X		La rappresentativa regionale è garantita dal coordinatore tecnico che effettua attività relazionale a livello nazionale
Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?	X		Presenti dati regionali e nazionali orientativi. Non esistono precisi dati quantitativi
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	X		Le uniche relazioni vengono fornite dalla associazione del Settore (A.N.Pe.C.) anche se i dati non sono costantemente aggiornati
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?	X		
Indicare i modi e i tempi delle consultazioni effettuate al fine di raccogliere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento			Consultazioni annuali con associazione professionale di riferimento
Descrivere in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale			La descrizione delle funzioni e delle competenze viene presentata nella relazione che accompagna tale tabella (descrizione del CdS)
Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?	X		Sarebbe opportuno avviare un percorso con tutor e/o esperti in modo da colmare lacune correlate a conoscenze iniziali degli studenti iscritti
I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?	X		
Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-Quadro A4.b?	X		
Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti? Sono adeguate e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	X		
Il CdS si adopera per raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono?	X		Sarebbe comunque utile la presenza di un apposito ufficio di Ateneo in modo da fornire un adeguato orientamento non solo in entrata ma anche in itinere ed in uscita
Il CdS tiene conto in modo adeguato delle eventuali segnalazioni e criticità	X		
I ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono definiti in modo chiaro e accurato?	X		
Le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CdS sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?	X		Risorse umane da migliorare (ad esempio inserimento per mtempo dei docenti esterni all'Ateneo). I servizi a disposizione da migliorare come ad esempio l'orientamento in itinere.

PIANO DI AUDIZIONE
NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI CORSI DI STUDIO

Compilato a cura della prof.ssa Isabella Piro, Coordinatrice del corso di laurea magistrale a ciclo unico in **Giurisprudenza**

DOMANDE	SI	NO	NOTE
Con riferimento al rapporto studenti-docenti è previsto lo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e la supervisione individualizzata delle tesi di Laurea?	X		
Viene applicata una metodologia per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS e i risultati di apprendimento previsti?	X		Viene effettuata annualmente la consultazione delle organizzazioni rappresentative del sistema professionale di riferimento, in merito alla coerenza del progetto formativo con le esigenze espresse dal territorio. E' allo studio, tuttavia, l'adozione di una metodologia più efficace di verifica.
Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	X		
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato?	X		
La gamma degli Enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	X		La consultazione, effettuata direttamente, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale e nazionale. Sono allo studio modalità di consultazione a livello internazionale.

Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del Cds aggiornati agli ultimi 3 anni?	X		Rapporto annuale del Consorzio <i>AlmaLaurea</i> sulla condizione occupazionale dei laureati.
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo?	X		Rapporto annuale del Consorzio <i>AlmaLaurea</i> sul Profilo dei laureati.
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?	X		
Indicare i modi e i tempi delle consultazioni effettuate al fine di raccogliere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il Cds prende come riferimento.			Sono stati consultati il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, il Presidente del Comitato Regionale Notarile della Calabria e il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro.

<p>Descrivere in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale.</p>			<p>Le competenze tecniche del laureato magistrale in Giurisprudenza sono richieste in una pluralità di ambiti professionali, pubblici e privati, ove sia indispensabile assicurare la congruenza delle attività umane, relazionali, economiche ed organizzative ai principi ed ai precetti dell'ordinamento giuridico, interno ed internazionale. In un elenco che, ragionevolmente, può qui essere soltanto esemplificativo, può dirsi che i laureati in Giurisprudenza, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, possono svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.</p>
<p>Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene X controllato l'avvenuto recupero?</p>			<p>La Valutazione della didattica effettuata annualmente dagli uffici competenti dell'Ateneo (Area Programmazione e Sviluppo) prevede, sia nei questionari somministrati agli studenti che in quelli destinati ai docenti, specifici quesiti. Sono allo studio, tuttavia, modalità più efficaci di verifica delle carenze e di recupero delle stesse.</p>
<p>I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?</p>	<p>X</p>		

Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-Quadro A4.b?	X	
Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti? Sono adeguate e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	X	
Il CdS si adopera per raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono?	X	Il Consiglio del Corso di studio, nella redazione del Rapporto di riesame annuale, analizza ed interpreta i dati del Consorzio <i>AlmaLaurea</i> sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati.
Il CdS tiene conto in modo adeguato delle eventuali segnalazioni e criticità?	X	Il Consiglio del Corso di studio esamina le criticità riscontrate o segnalate nella redazione del Rapporto di riesame annuale, indicando altresì le azioni correttive intraprese e i relativi esiti, nonché le azioni da intraprendere.
I ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono definiti in modo chiaro e accurato?	X	
Le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CdS sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?		Si segnalano: l'esiguità del personale tecnico-amministrativo in servizio nelle Segreterie Studenti; la carenza di adeguate attrezzature informatiche a disposizione degli studenti; criticità nella gestione dei servizi bibliotecari.

PIANO DI AUDIZIONE
NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI CORSI DI
STUDIO

Compilato a cura del Prof. F. Amato
 Coordinatore del CdL in Ingegneria informatica e biomedica

DOMANDE	SI	NO	NOTE
Con riferimento al rapporto studenti-docenti è previsto lo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e la supervisione individualizzata delle tesi di Laurea?	X		
Viene applicata una metodologia per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti?	x		In fase di progettazione del CdS ed in particolare degli obiettivi formativi, sono state seguite le linee guida europee (ENQA) e sono stati individuati delle strategie e indicatori utili a verificare la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.
Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	x		
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato?	x		
La gamma degli Enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	x		
Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?	x		I dati quantitativi sono raccolti ed analizzati nella relazione annessa al questionario.
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	x		
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?	x		
Indicare i modi e i tempi delle consultazioni effettuate al fine di raccogliere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento			è stato effettuato l'interpello dei tutor dei tirocini esterni svolti dagli studenti. I seminari tenuti nell'ambito di insegnamenti curriculari da professori esteri ed esperti esterni hanno fornito opportunità di ricognizione della domanda di formazione, oltre che del monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.

PIANO DI AUDIZIONE
NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI CORSI DI
STUDIO

Compilato a cura del Prof. F. Amato
 Coordinatore del CdL in Ingegneria informatica e biomedica

DOMANDE	SI	NO	NOTE
Descrivere in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale			Il profilo professionale che si intende formare Ingegnere biomedico e bioingegnere Elenco degli sbocchi professionali previsti: - area dell'ingegneria informatica, - area dell'ingegneria biomedica. Per le competenze e funzioni associate a ciascun profilo professionale si fa riferimento alla Scheda Unica Annuale del Cds
Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?	x		
I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?	x		
Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-Quadro A4.b?	x		
Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti? Sono adeguate e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	x		
Il CdS si adopera per raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono?	x		
Il CdS tiene conto in modo adeguato delle eventuali segnalazioni e criticità	x		
I ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono definiti in modo chiaro e accurato?		x	v. paragrafo "sostenibilità offerta formativa" della relazione annessa
Le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CdS sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?		x	

Compilato a cura del Prof. Bruzichessi			
Coordinatore del Corso di Studio in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica			
DOMANDE	SI	NO	NOTE
Con riferimento al rapporto studenti-docenti è previsto lo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e la supervisione individualizzata delle tesi di Laurea?	X		L'orario di ricevimento e i recapiti telefonici e mail dei docenti sono riportati in ogni modulo di insegnamento
Viene applicata una metodologia per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS e i risultati di apprendimento previsti?	X		La scheda SUA-CDS 2015/16 riporta in modo completo il profilo professionale, le competenze e gli sbocchi professionali che caratterizzano l'Ortottista Assistente in Oftalmologia. La metodologia utilizzata per controllare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi e i risultati di apprendimento è di tipo qualitativo.
Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	X		Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono rispondenti alla formulazione contenuta nelle linee guida europee.
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato?	X		Dalla Scheda SUA-CdS si rilevano incontri con le organizzazioni più rappresentative della professione, sia a livello nazionale che internazionale
La gamma degli Enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	X		Le Organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, sono le più rappresentative della professione: AIO/RAO (Associazione Italiana Ortottisti Assistenti di Oftalmologia); ASMOOI (Associazione Sindacale Medici Oculisti ed Ortottisti Italiani); SMO (Società Mediterranea di Ortottica); Commissione Nazionale dei CDL in Ortottica-Assistenza Oftalmologica; IOA (International Orthoptic Association).
Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?	X		Relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati, il CdS fa riferimento ai dati forniti dal Consorzio Alma Laurea, anche se Alma Laurea non fornisce risultati per coorti < 5. Il CdS, con un supporto fornito dall'Ateneo, potrebbe farsi carico di interviste a 1-2-5 anni
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo		X	Non esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?	X		Dalla Scheda SUA-CdS e dal Riesame si rilevano incontri con le organizzazioni più rappresentative della professione a livello nazionale. In detti incontri è stato espresso parere favorevole sul percorso didattico proposto e sottolineata l'importanza della formazione pratica impartita. Dall'analisi del documento IOA Orthoptic Education e del Core competence dell'ortottista assistente in oftalmologia redatto dall'AIO/RAO si evince la completezza della formazione proposta
Indicare i modi e i tempi delle consultazioni effettuate al fine di raccogliere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento			Annualmente, tramite incontri personali tra il coordinatore e i rappresentanti delle Associazioni consultate
Descrivere in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale			I laureati in Ortottica e Assistenza Oftalmologica sono operatori delle professioni sanitarie della riabilitazione che trattano, con titolarità, autonomia professionale e su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni.
Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?			Al Corso si accede tramite un esame previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica con apposito Decreto che consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, inviati dal CINECA. Le conoscerichieste in ingresso non sono descritte e non è previsto il ProgressTest
I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?	X		I risultati di apprendimento (in termini di descrittori di Dublino) sono ben bilanciati tra "sapere", "saper fare" e "saper essere", dimostrando una buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.
Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-Quadro A4.b?	X		Si
Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti? Sono adeguate e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	X		Si

Compilato a cura del Prof. Bruzichessi			
Coordinatore del Corso di Studio in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica			
DOMANDE	SI	NO	NOTE
Il CdS si adopera per raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono?	X		Il CdS, in collaborazione con gli organismi regionali, Società Scientifiche e varie figure professionali, permette la partecipazione a campagne di screening e a stage di approfondimento di vari settori di competenza dell'Ortottista presso Centri Nazionali di Riferimento. In tal modo possono dimostrare le competenze acquisite. Anche la partecipazione ai progetti Erasmus costituiscono una verifica
Il CdS tiene conto in modo adeguato delle eventuali segnalazioni e criticità	X		I rapporti di Riesame annuale e Ciclico evidenziano le criticità e le attuazioni degli interventi correttivi. Le criticità rilevate sono: tasso di abbandono al primo anno, performance degli studenti negli insegnamenti del tronco comune, carenze nell'insegnamento dell'Inglese Scientifico e della Statistica Medica, tasso occupazionale dei laureati. Alcune criticità sono state in parte risolte. Il tasso di abbandono al primo anno permane alto, nonostante sia stato potenziato l'orientamento. Le performance sono in parte migliorate con una migliore distribuzione dei CFU nelle materie del T.C. L'insegnamento di Inglese è stato rafforzato dalla presenza di un laboratorio, mentre l'accompagnamento al mondo del lavoro rappresenta sempre una criticità regionale.
I ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono definiti in modo chiaro e accurato?	X		Sì
Le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CdS sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?			Le risorse umane, soprattutto di personale tecnico-amministrativo, sono ridotte, nonostante il raggiungimento degli obiettivi, mentre sono adeguate le strutture e le risorse di sostegno alla didattica

PIANO DI AUDIZIONE			
Compilato a cura del Prof. Ernesto Lamanna		Coordinatore del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie della Produzione Animale (STPA)	
DOMANDE	SI	NO	NOTE
Con riferimento al rapporto studenti-docenti è previsto lo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e la supervisione individualizzata delle tesi di Laurea?	<input checked="" type="checkbox"/>		La tesi di laurea è assegnata da un tutor scelto dallo studente che viene seguito individualmente durante lo svolgimento della tesi. Gli studenti comunicano con i docenti sia in modo frontale che attraverso scambio di messaggi elettronici.
Viene applicata una metodologia per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti?		<input checked="" type="checkbox"/>	Il corso di studi, nella nuova versione, ha concluso il terzo anno del primo ciclo. Inizia quindi ora un lavoro di verifica dei risultati di apprendimento ottenuti rispetto a quelli previsti e quelli richiesti dal sistema professionale di riferimento.
Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	<input checked="" type="checkbox"/>		
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato?	<input checked="" type="checkbox"/>		
La gamma degli Enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	<input checked="" type="checkbox"/>		L'offerta formativa che è stata sviluppata, consente di avere una connessione diretta con le organizzazioni del settore zootecnico. Fanno parte del CdS professionisti che operano nel settore produttivo regionale come: Associazione regionale allevatori; Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati; Assessorato Tutela della Salute e Sanità, Regione Calabria, Provincia di Catanzaro,
Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?		<input checked="" type="checkbox"/>	Non è stato possibile fare l'indagine perché il percorso formativo di tre anni si è concluso quest'anno.
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo		<input checked="" type="checkbox"/>	
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?	<input checked="" type="checkbox"/>		Un monitoraggio continuo del percorso formativo attuato viene compiuto attraverso le verifiche effettuate su ciascun studente durante il percorso di tirocinio. Il tutor designato dall'azienda che ospita lo studente, verifica le competenze acquisite e quelle che acquisisce nel tirocinio. La relazione finale che produce viene utilizzato per monitorare l'efficacia del percorso formativo.
Indicare i modi e i tempi delle consultazioni effettuate al fine di raccogliere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento			La realizzazione del percorso formativo della classe L 38 oltre a rispondere alle linee guida del DM 270/2004 è stata anche contestualizzata da un incontro con le parti sociali rappresentate da Istituzioni del sistema produttivo presente sul territorio nonché con rappresentanti di aziende agro-zootecniche, agro-industriali, associazioni degli allevatori e degli sport equestri al fine di raccogliere tutte le indicazioni utili all'organizzazione di un percorso formativo in grado di fornire ai futuri professionisti tutte le conoscenze necessarie per rispondere alle esigenze del territorio medesimo. Dalla consultazione avvenuta presso la Provincia di Catanzaro è emersa l'esigenza di formare figure professionali specialistiche con competenze specifiche e caratteristiche da inserire nei diversi ambiti peculiari del territorio: Agro-alimentare e zootecnico. Si è avanzata, inoltre, la proposta di istituire un Tavolo Tecnico permanente di concertazione in cui si possa direttamente interagire con le parti sociali tramite incontri, almeno annuali, al fine di discutere le esigenze e gli orientamenti strettamente collegati agli obiettivi professionali.
Descrivere in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale			I laureati nel corso di laurea in Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali svolgere le loro funzioni professionali in diversi ambiti, quali gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché degli stabulari e dei sistemi naturali faunistico venatori e dell'acquacoltura; miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni animali; sanità e benessere degli animali allevati e da laboratorio, igiene e qualità delle produzioni animali, sanità pubblica veterinaria, tecniche laboratoristiche biomediche veterinarie; attività di pianificazione, vigilanza, assistenza e verifica della qualità dei prodotti di origine animale e di quelli di trasformazione. Ddevono quindi acquisire le seguenti competenze: • adeguate conoscenze di base nel campo della biologia, della matematica e della fisica; - adeguate nozioni di chimica generale ed organica nonché di biochimica • conoscenza dei metodi di indagine specifica indispensabili per la soluzione dei molteplici problemi che dovranno affrontare nel corso della loro attività professionale. • competenza nelle principali metodiche di laboratorio nel settore. • competenza in tutti gli aspetti del sistema di produzione animali, quali la gestione tecnica, igienica ed economica delle imprese zootecniche, agro-zootecniche, faunistico-venatorie e dell'acquacoltura, nonché in quelle che operano nella trasformazione e nella commercializzazione delle produzioni animali. • conoscenza dei principi di microbiologia, patologia generale, epidemiologia e profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali da allevamento ed igiene zootecnica. - acquisire conoscenze essenziali e pertinenti sull'anatomia, nonché sulla fisiologia dei principali organi - elementi di riproduzione animale e di cure neonatale; • conoscenza dei principi che sovrintendono alla sanità e qualità dei prodotti di origine animale. • competenza sulla legislazione sanitaria nazionale e comunitaria e sulle problematiche di impatto ambientale degli allevamenti animali e dell'industria di trasformazione. - nozioni di farmacologia e tossicologia inerenti l'impiego di farmaci, nonché nozioni sulle principali sostanze ad azione anabolizzante ed azione dopante; - conoscenze nell'ambito della produzione e conservazione dei foraggi e dei mangimi, la cura e lo sfruttamento dei pascoli e le caratteristiche dei terreni coltivati.
Viene verificato il possesso di adeguate competenze/coscienze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?		<input checked="" type="checkbox"/>	Non è previsto un test di ingresso. I primi corsi di base sono svolti con richiami ed approfondimenti delle conoscenze minime, richieste per poter svolgere i corsi caratterizzanti del percorso formativo.
I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?	<input checked="" type="checkbox"/>		
Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-Quadro A4.b?	<input checked="" type="checkbox"/>		
Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti? Sono adeguate e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	<input checked="" type="checkbox"/>		
Il CdS si adopera per raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono?	<input checked="" type="checkbox"/>		
Il CdS tiene conto in modo adeguato delle eventuali segnalazioni e criticità	<input checked="" type="checkbox"/>		
I ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono definiti in modo chiaro e accurato?	<input checked="" type="checkbox"/>		
Le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CdS sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?	<input checked="" type="checkbox"/>		

PIANO DI AUDIZIONE
NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI CORSI DI STUDIO

Compilato a cura del Prof. Pasquale Mastroroberto **Coordinatore del Corso di Studio** in Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione
Cardiovascolare

DOMANDE	SI	NO	NOTE
Con riferimento al rapporto studenti-docenti è previsto lo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e la supervisione individualizzata delle tesi di Laurea?	X		
Viene applicata una metodologia per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti?	X		
Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	X		
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato?	X		
La gamma degli Enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	X		
Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?	X		Presenti dati regionali e nazionali orientativi. Non esistono precisi dati quantitativi
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	X		A.N.Pe.C.
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?	X		
Indicare i modi e i tempi delle consultazioni effettuate al fine di raccogliere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento			Consultazioni annuali con associazione professionale di riferimento
Descrivere in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale			La descrizione delle funzioni e delle competenze viene presentata nella relazione che accompagna tale tabella (descrizione del CdS)
Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?	X		
I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?	X		
Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-Quadro A4.b?	X		
Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti? Sono adeguate e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	X		
Il CdS si adopera per raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono?	X		
Il CdS tiene conto in modo adeguato delle eventuali segnalazioni e criticità	X		
I ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono definiti in modo chiaro e accurato?	X		
Le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CdS sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?	X		

PIANO DI AUDIZIONE
NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI CORSI DI STUDIO

Compilato a cura del Prof. Francesco Trapasso
 Coordinatore del Corso di Studio in Biotecnologie Applicate alla Nutrizione

DOMANDE	SI	NO	NOTE
Con riferimento al rapporto studenti-docenti è previsto lo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e la supervisione individualizzata delle tesi di Laurea?	X		La tesi di laurea viene richiesta dallo studente ad un docente di riferimento che ha sostenuto un insegnamento nel CdLM. Gli studenti sono incoraggiati alla frequenza dei laboratori di interesse allo scopo di lavorare su un progetto che può portare alla concretizzazione di una tesi sperimentale. Gli studenti hanno possibilità di comunicare personalmente con il docente di riferimento; gli scambi di materiale scientifico e degli elaborati di tesi avvengono mediante posta elettronica.
Viene applicata una metodologia per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti?		X	
Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	X		
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato?	X		
La gamma degli Enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	X		L'offerta formativa che è stata sviluppata ha consentito di avere una connessione diretta con industrie calabresi del settore agroalimentare presso le quali gli studenti hanno svolto lezioni teorico-pratiche.
Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?		X	Non esistono al presente dati disponibili.
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo		X	
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?		X	

PIANO DI AUDIZIONE
NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI CORSI DI STUDIO

Compilato a cura del Prof. Francesco Trapasso
 Coordinatore del Corso di Studio in Biotecnologie Applicate alla Nutrizione

DOMANDE	SI	NO	NOTE
Indicare i modi e i tempi delle consultazioni effettuate al fine di raccogliere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento			Nonostante gli interessanti presupposti formulati nella costituzione del CdLM in Biotecnologie Applicate alla Nutrizione, mirati alla creazione di nuove figure professionali che facessero da ponte tra la componente biomedica relativa alla nutrizione e, quindi, allo stato di salute dell'uomo, e le numerose industrie agroalimentari presenti sul territorio calabrese, il CdLM non ha mai avuto il necessario apprezzamento da parte degli studenti. Il corso ha infatti avuto un basso numero di iscrizioni (6 e 5 iscritti durante gli a.a. 2012-13 e 2013-14, rispettivamente), nonostante nell'ultimo anno di erogazione (a.a. 2014-15) gli sforzi nella pubblicizzazione abbiano portato a 23 il numero di iscritti sui 60 posti disponibili. La principale causa del mancato decollo del corso può essere ricercata nella settorialità, considerata limitata da parte dei potenziali studenti. Ciò ha portato l'Istituzione alla disattivazione del CdLM per l'a.a. 2015-2016 e alla considerazione di riformulare in CdLM in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche, in un corso di studio a più ampio spettro, con lo scopo di offrire un'offerta formativa potenzialmente indirizzata ai corsi di dottorato e di specializzazione biomedica ad indirizzo tecnico presenti nell'Ateneo catanzarese.
Descrivere in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale			Il CdLM in "Biotecnologie applicate alla nutrizione" si proponeva l'insegnamento di conoscenze teoriche e pratiche in campo nutrizionale e biotecnologico mirate alla produzione ed all'utilizzazione di prodotti alimentari necessari per garantire un'ottimale stato di salute dell'individuo. Il percorso formativo offerto era finalizzato all'acquisizione di competenze professionali necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro.
Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?		X	Non è prevista una valutazione delle conoscenze di base degli iscritti al CdLM
I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?	X		
Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-Quadro A4.b?	X		
Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti? Sono adeguate e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	X		
Il CdS si adopera per raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono?	X		
Il CdS tiene conto in modo adeguato delle eventuali segnalazioni e criticità	X		

PIANO DI AUDIZIONE
NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI CORSI DI STUDIO

Compilato a cura del Prof. Francesco Trapasso
Coordinatore del Corso di Studio in Biotecnologie Applicate alla Nutrizione

DOMANDE	SI	NO	NOTE
I ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono definiti in modo chiaro e accurato?	X		
Le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CdS sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?	X		

PIANO DI AUDIZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI CORSI DI STUDIO			
Compilato a cura del Prof. Tiziana Montalcini Coordinatore del Corso di Studio in CDL Dietista			
DOMANDE	SI	NO	NOTE
Con riferimento al rapporto studenti-docenti è previsto lo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e la supervisione individualizzata delle tesi di laurea?	x		Allegato ai programmi di studio, che vengono annualmente inviati alla Scuola, sono precluse le modalità e gli orari di ricevimento dei Docenti. Ogni studentessa lavora alla preparazione della tesi sotto la supervisione del Docente scelto come relatore.
Viene applicata una metodologia per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espresa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dal CES e i risultati di apprendimento previsti?	x		Viene regolarmente consultato il sistema professionale di riferimento.
Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	x		Gli obiettivi del CDL sono quelli riconosciuti dalla European Federation of the Association of Dietitians (EFAD)
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo applicato?	x		E' stato chiaramente delineato il confine tra il sistema professionale di riferimento e quello della figura media e di altri Operatori Sanitari nel rispetto reciproco delle specifiche competenze professionali, con riferimenti al D.M. n.146 del 1994, al Codice di Etica Professionale 1995, e alle linee guida della Federazione delle Associazioni dei Dietisti Europei (EFAD)
La gamma degli Enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	x		Viene consultata regolarmente la sezione regionale ANDID e componenti della ANDID nazionale.
Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CES aggiornati agli ultimi 3 anni?	x		dati ALMALaurea, a tal proposito è necessario tenere conto dell'attivazione/disattivazione del corso negli anni che ha lo scopo di evitare di laureare un numero di dietisti superiori alla capacità del territorio di fornire uno sbocco professionale.
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	x		alcuni dati utili su ALMALaurea
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia a fine di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?	x		il, relativamente alla efficacia dei percorsi formativi, il sistema di riferimento esprime soddisfazione per il raggiungimento degli obiettivi richiesti
Indicare i modi e i tempi delle consultazioni effettuate al fine di raccogliere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CES prende come riferimento	x		Incontro collegiale tenutosi il 15.04.2015 presso l'Università di Catania sulla CD nel quale le organizzazioni sono state ascoltate per una migliore definizione della figura professionale e delle competenze generiche e specifiche dei laureati in dietista - incontro del 09.10.2015 ore 10:00 - audizione rappresentanti ANDID e ADI presso Ateneo Magna Graecia sempre sul tema della formazione dei dietisti;
Descrivere in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale	x		I laureati in Dietista, di seguito definiti laureati "Dietista", sono operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico-assistenziale che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'introduzione della figura e nel relativo profilo professionale definito con decreto del Ministro della Salute. Essi utilizzano principi e metodologie scientifiche nello studio della nutrizione ed applicano questi risultati alla loro professione. Competenze Generiche Organizzazione, management, autonomia ed etica professionale I laureati devono: Partecipare all'organizzazione, management e sviluppo dei servizi di dietistica. Partecipare all'organizzazione e scelta delle differenti modalità di fornitura del atto ospedaliero ed altri supporti nutrizionali, e partecipare alla sicurezza del menu. Comprendere la struttura dei servizi di nutrizione clinica o di dietistica ospedaliera, dei dipartimenti, e saper identificare i compiti del dietista all'interno di team multidisciplinari. Comprendere il ruolo delle organizzazioni nazionali e internazionali che si occupano di salute con particolare riferimento al ruolo del Dietista-Nutrizionista in esse. Contribuire alla divulgazione scientifica, attuando e diffondendo metodologie e procedure, anche in accordo alle politiche nazionali e internazionali. Essere proattivi nell'identificare e implementare le opportunità di apprendimento. Mantenere e aggiornare le proprie competenze e capacità professionali, comprendendo l'importanza dell'educazione continua ed indipendente e dello sviluppo professionale a lungo termine. Accettare la responsabilità personale che deriva da pratiche e decisioni prese. Sapere stilare report, documenti di sintesi, relazioni e saper compilare le cartelle cliniche relative all'attività professionale.
Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?	x		Circa la verifica delle competenze iniziali, viene effettuata da alcuni docenti. Le carenze e il recupero vengono verificati regolarmente dal Coordinatore con test e simulazioni regolari. Ogni anno il Coordinatore chiede agli studenti di consegnare un elenco degli esami in debito. Gli studenti con particolari difficoltà usufruiscono di lezioni di recupero personalizzate organizzate dal Coordinatore.
I risultati di apprendimento che il CES intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CES ha individuato come domanda di formazione?	x		grazie all'input del Presidio di Qualità, è stato fatto un lavoro di coordinamento e revisione dei contenuti didattici per far concordare i risultati di apprendimento alle funzioni del dietista
Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nella Area di apprendimento della SUA-Quadro AA.6?	x		nella SUA, ultima pagina, è riportata una tabella di corrispondenza tra i singoli insegnamenti/ altre attività formative e i risultati di apprendimento
Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti? Sono adeguate e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	x		
Il CES si adopera per raccogliere e utilizzare i ricorrenze da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono?	x		Al termine di periodi di tirocinio svolti in aziende sanitarie o di ristorazione collettiva si contattano i tutor per avere ricorrenze sulle competenze, abilità e grado di autonomia raggiunti dagli studenti. Le carenze vengono gestite su base individuale.
Il CES tiene conto in modo adeguato delle eventuali segnalazioni e criticità	x		Vengono regolarmente sentite le rappresentanze studentesche e i tutor. Gli studenti sono stati invitati a segnalare ogni criticità.
I ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CES sono definiti in modo chiaro e accurato?	x		E' stato spiegato, anche in forma scritta, il ruolo del Coordinatore del Corso, del responsabile della attività pratiche, della Scuola di Medicina e dei rappresentanti degli studenti negli organi accademici (lettera agli studenti del CDL del 15.03.2016)
Le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CES sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?	x		Auspichiamo maggiori risorse per gli uffici della didattica affinché vengano coperti con maggiore celerità i bandi per i docenti esterni e vengano forniti con maggiore anticipo i calendari delle lezioni

**PIANO DI AUDIZIONE
 NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI CORSI DI
 STUDIO**

Compilato a cura del Prof. F. Amato
 Coordinatore del CdLM in Ingegneria Biomedica

DOMANDE	SI	NO	NOTE
Con riferimento al rapporto studenti-docenti è previsto lo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e la supervisione individualizzata delle tesi di Laurea?	x		
Viene applicata una metodologia per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti?	x		In fase di progettazione del CdS ed in particolare degli obiettivi formativi, sono state seguite le linee guida europee (ENQA) e sono stati individuati delle strategie e indicatori utili a verificare la coerenza degli obiettivi formativi dichiarati con le esigenze formative del sistema professionale di riferimento.
Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	x		
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato?	x		
La gamma degli Enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	x		
Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?	x		I dati quantitativi sono raccolti ed analizzati nella relazione annessa al questionario.
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo	x		
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia al fine di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?	x		
Indicare i modi e i tempi delle consultazioni effettuate al fine di raccogliere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento			è stato effettuato l'interpello dei tutor dei tirocini esterni svolti dagli studenti. Inoltre, i seminari, tenuti nell'ambito di insegnamenti curriculari da professori esteri ed esperti esterni, sono stati sfruttati come momento utile alla ricognizione della domanda di formazione, oltre che per il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.
Descrivere in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale			profili professionali: Progettista specialista di dispositivi e strumentazione biomedici, software e sistemi medicali, Specialista di prodotto Ingegnere clinico. Per le competenze e funzioni associate a ciascun profilo professionale si fa riferimento alla Scheda Unica Annuale del CdS
Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?	x		
I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?	x		
Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-Quadro AA.b?	x		
Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti? Sono adeguate e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	x		
Il CdS si adopera per raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono?	x		
Il CdS tiene conto in modo adeguato delle eventuali segnalazioni e criticità	x		
I ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono definiti in modo chiaro e accurato?		x	v. paragrafo "sostenibilità offerta formativa" della relazione annessa
Le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CdS sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?	x		

PIANO DI AUDIZIONE

Compilato a cura del Dott. Antonio Ammendola Coordinatore del Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive

DOMANDE	SI	NO	NOTE
Con riferimento al rapporto studenti-docenti e previsto lo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e la supervisione individualizzata delle tesi di Laurea?	X		
Viene applicata una metodologia per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti?	X		Le indicazioni contenute nelle SUA-CdS possono ritenersi generalmente corrette.
Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	X		Anche sotto questo profilo le indicazioni contenute nelle SUA-CdS possono ritenersi soddisfacenti
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato?	X		L'identificazione del sistema professionale di riferimento e degli altri stakeholder risale per la gran parte dei CdS al momento della revisione dell'offerta formativa in occasione dell'applicazione del DM 270/2004, con qualche successivo aggiornamento
La gamma degli Enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	X		Sono stati consultati Enti ed organizzazioni con riferimento al quadro regionale e nazionale, meno a quello internazionale. L'operazione è stata svolta generalmente con accuratezza, anche attraverso l'istituzione di specifici gruppi o commissioni o comitati incaricati di sollecitare e accompagnare il processo di consultazione con gli operatori esterni.
Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?	X		L'Ateneo di Catanzaro aderisce al consorzio Alma Laurea, da cui ricava pertanto i dati sugli sbocchi occupazionali dei laureati dei diversi CdS a uno, tre e cinque anni di distanza dalla laurea.
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo		X	Non esistono iniziative del genere
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?	X		Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?
Indicare i modi e i tempi delle consultazioni effettuate al fine di raccogliere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento	X		Sono in corso iniziative di consultazione con stakeholder e sistema professionale. Si tratta quasi sempre di iniziative collegate con la realizzazione di stage o tirocini dei laureandi.
Descrivere in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale			I laureati in Scienze Motorie sono figure professionali competenti per quanto riguarda la programmazione e attuazione delle attività motorie e sportive, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale. Pur non esistendo un processo di controllo che permetta la valutazione delle competenze in ingresso, l'esistenza di questo requisito viene condotta sia attraverso l'analisi delle schede programmi disponibili in rete che sugli esiti dei questionari di valutazione della didattica.
Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?	X		
I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?	X		La domanda di formazione trova nei risultati di apprendimento, sia con riferimento ai descrittori di Dublino 1-2, sia con riferimento ai descrittori di Dublino 3-4-5 una forte complementarietà e coerenza
Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-Quadro A4.b?	X		Esiste coerenza tra i contenuti dei singoli insegnamenti ed i risultati di apprendimento, che sarebbe possibile migliorare, attraverso l'impiego di una Scheda di Autovalutazione.
Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti? Sono adeguate e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	X		Le modalità degli esami e delle valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive e risultano adeguate e coerenti ai risultati di apprendimento da accertare.
Il CdS si adopera per raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono?	X		Non si dispone, a tutt'ora, di informazioni e dati sistematici che consentano di valutare l'adeguatezza delle competenze che i laureati e i laureandi possiedono, rispetto al mercato del lavoro.
Il CdS tiene conto in modo adeguato delle eventuali segnalazioni e criticità	X		Nei RAK sono discussi e individuati tutti i problemi più rilevanti, data raccolta dei dati al miglioramento della didattica, tenendo ampiamente in considerazione le osservazioni e criticità rilevate dagli studenti.
I ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono definiti in modo chiaro e accurato?	X		
Le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CdS sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?			Le risorse umane interne all'Ateneo sono di elevata qualificazione e competenza, ma inadeguate per numero. L'aspetto relativo alla dotazione infrastrutturale è notevolmente migliorato dall'anno accademico 2015/2016.

PIANO DI AUDIZIONE
NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI CORSI DI STUDIO

Compilato a cura del Prof. Sociologia - Coordinatore del Corso di Studio in Sociologia

DOMANDE	SI	NO	NOTE
Con riferimento al rapporto studenti-docenti è previsto lo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e la supervisione individualizzata delle tesi di Laurea?	X		
Viene applicata una metodologia per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti?	X		
Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	X		
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato?	X		
La gamma degli Enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	X		
Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?			NON E' POSSIBILE QUANTIFICARLO IN QUANTO IL III ANNO DI CORSO E' ATTUALMENTE IN SVOLGIMENTO
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo		X	
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?	X		In assenza di Ordini Professionali il riferimento è quello di AIS (Associazione Italiana di Sociologia - Società Scientifica Accademica)
Indicare i modi e i tempi delle consultazioni effettuate al fine di raccogliere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento	X		Colloqui con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder
Descrivere in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale			Il percorso approvato dal CUN è stato costruito pensando ad una figura professionale poliedrica in grado di occuparsi soprattutto di rilevazione e trattamento dati in settori diversi della società
Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?	X		
I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?	X		
Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-Quadro A4.b?	X		
Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti? Sono adeguate e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	X		
Il CdS si adopera per raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono?			
Il CdS tiene conto in modo adeguato delle eventuali segnalazioni e criticità	X		

I ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono definiti in modo chiaro e accurato?	X		
Le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CdS sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?			La sede attuale è appena sufficiente per lo svolgimento delle lezioni. Mancano spazi di studio per gli studenti, ulteriori studi per docenti, mentre la biblioteca è ubicata presso il Campus principale, sede dell'Ateneo

PIANO DI AUDIZIONE
NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI CORSI DI STUDIO

Compilato a cura del Prof. Angela Quirino **Coordinatore del Corso di Studio in** Tecniche di Laboratorio Biomedico

DOMANDE	SI	NO	NOTE
Con riferimento al rapporto studenti-docenti è previsto lo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e la supervisione individualizzata delle tesi di Laurea?	X		
Viene applicata una metodologia per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti?		X	Non c'è una metodologia applicata ma c'è un riscontro con i rappresentanti degli Ordini Professionali. Pur tuttavia sarebbe necessaria una partecipazione più attiva degli Ordini Professionali stessi
Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	X		
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato?	X		
La gamma degli Enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	X		A livello regionale
Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?	X		
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo		X	
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?	X		Ma non ufficializzate. Le consultazioni avvengono durante gli incontri per le sedute di laurea con i rappresentanti degli Ordini professionali (Antel, Fitelab)
Indicare i modi e i tempi delle consultazioni effettuate al fine di raccogliere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento			Almeno una volta all'anno
Descrivere in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale			I laureati del corso sono operatori delle professioni sanitarie, che svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, microbiologia, parassitologia, virologia, farmacotossicologia, immunologia, patologia clinica, ematologia, citologia e istopatologia. Essi acquisiscono, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le competenze necessarie e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro .Competenze associate alla funzione: Tecnico di laboratorio di anatomia patologica; Tecnico di laboratorio analisi cliniche; Tecnico di laboratorio microbiologia e virologia; Tecnico I di laboratorio di farmacotossicologia;Tecnico di laboratorio di ematologia

PIANO DI AUDIZIONE
NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI CORSI DI STUDIO

Compilato a cura del Prof. Angela Quirino Coordinatore del Corso di Studio in Tecniche di Laboratorio Biomedico

DOMANDE	SI	NO	NOTE
Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?		X	E' necessaria l'attivazione di un sistema di verifica delle competenze iniziali nonché l'attivazione di corsi di recupero per colmare le eventuali lacune. Inoltre nel caso in cui lo studente non consegua la laurea triennale entro un numero di anni pari al doppio della durata legale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale dovrebbe essere subordinato ad una verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?	X		

PIANO DI AUDIZIONE
NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI CORSI DI STUDIO

Compilato a cura del Prof. Angela Quirino **Coordinatore del Corso di Studio in** Tecniche di Laboratorio Biomedico

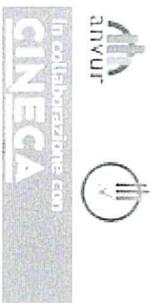
DOMANDE	SI	NO	NOTE
Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-Quadro A4.b?	X		
Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti? Sono adeguate e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	X		
Il CdS si adoperava per raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono?		X	
Il CdS tiene conto in modo adeguato delle eventuali segnalazioni e criticità	X		
I ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono definiti in modo chiaro e accurato?	X		
Le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CdS sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?	X		Si segnala la necessità di incrementare il numero di aule a disposizione. Inoltre, il tirocinio obbligatorio viene effettuato in laboratori interni ed in laboratori convenzionati ma mancano laboratori didattici dove testare le conoscenze di base e quelle acquisite.

PIANO DI AUDIZIONE
NUCLEO DI VALUTAZIONE - PRESIDIO DI QUALITA' - COORDINATORI CORSI DI STUDIO

Compilato a cura del Prof.SSA CLAUDIA PILEGGI Coordinatore del Corso di Studio in **TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO**

DOMANDE	SI	NO	NOTE
Con riferimento al rapporto studenti-docenti è previsto lo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e la supervisione individualizzata delle tesi di Laurea?	X		
Viene applicata una metodologia per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti?		X	Il corso è attualmente al III anno di attivazione e, pertanto, non sono disponibili dati sui laureati. D'altra parte non è stato al momento attivato un sistema per il monitoraggio delle opinioni di enti e imprese del sistema professionale di riferimento.
Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?	X		
Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato?	X		
La gamma degli Enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?			
Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?	X		Non sono ancora disponibili dati analitici sugli sbocchi occupazionali dei nostri studenti in TPALL. Il principale riferimento, a tal proposito, è rappresentato dai dati del rapporto annuale del Consorzio AlmaLaurea (2016).
Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo		X	
Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?	X		
Indicare i modi e i tempi delle consultazioni effettuate al fine di raccogliere informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento			Frequenti colloqui con i Dirigenti delle ASP, dei Dipartimenti di Prevenzione, dell'ARPA, etc. in particolare nell'ambito degli incontri organizzati dalle società scientifiche di riferimento (Società Italiana Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica – SIT) e dalle associazioni professionali (Unione Nazionale Personale Ispettivo Sanitario d'Italia – UNPISI).
Descrivere in modo completo le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale			<p>Il tecnico della prevenzione è l'operatore sanitario responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria.</p> <p>Il tecnico della prevenzione, operante nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, nei limiti delle proprie attribuzioni, ufficiale di polizia giudiziaria; svolge attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico sanitari per attività soggette a controllo.</p> <p>Nell'ambito dell'esercizio della professione, il tecnico della prevenzione:</p> <p>a) istruisce, determina, contesta e notifica le irregolarità rilevate e formula pareri nell'ambito delle proprie competenze;</p> <p>b) vigila e controlla gli ambienti di vita e di lavoro e valuta la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali;</p> <p>c) vigila e controlla la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse;</p> <p>d) vigila e controlla le condizioni di sicurezza degli impianti;</p> <p>e) vigila e controlla la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valuta la necessità di procedere a successive indagini specialistiche;</p> <p>f) vigila e controlla l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle proprie competenze, e valuta la necessità di procedere a successive indagini;</p> <p>g) vigila e controlla i prodotti cosmetici;</p> <p>h) collabora con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti;</p> <p>i) vigila e controlla quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle proprie competenze.</p> <p>Il tecnico della prevenzione svolge con autonomia tecnico professionale le proprie attività in collaborazione con le altre figure professionali. Contribuisce alla formazione del personale e collabora direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo e alla ricerca.</p> <p>Il tecnico della prevenzione svolge la sua attività professionale, in regime di dipendenza o libero professionale, nell'ambito del SSN, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.</p>
Viene verificato il possesso di adeguate competenze/conoscenze iniziali, vengono individuate le carenze da recuperare, viene controllato l'avvenuto recupero?	X		
I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?	X		
Vi è coerenza tra contenuti / metodi / strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-Quadro A4.b?	X		

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate nelle schede descrittive degli insegnamenti? Sono adeguate e sono coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	X	
Il CdS si adopera per raccogliere e utilizzare i riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono?	X	
Il CdS tiene conto in modo adeguato delle eventuali segnalazioni e criticità	X	
I ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono definiti in modo chiaro e accurato?	X	<p>Il CdL ha la seguente struttura organizzativa: a) Coordinatore Didattico, b) Direttore del Tirocinio, c) Ufficio Management didattico. L'orientamento e l'organizzazione di lezioni ed aule sono affidate all'Ufficio Management didattico con la costante presenza, partecipazione e disponibilità del Coordinatore Didattico che, in diverse circostanze, si trova a dover supportare l'Ufficio Didattico anche a causa della estrema inadeguatezza della dotazione di personale rispetto alle necessità del CdL.</p> <p>Il tirocinio è affidato al Direttore del Tirocinio che si avvale, nelle strutture ospitanti, di figure di tutor professionalizzati.</p>
Le risorse umane e materiali e i servizi a disposizione del CdS sono adeguate per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?	X	<p>Le condizioni dell'ambiente di lavoro nelle quali si svolgono le attività formative e di apprendimento sono globalmente soddisfacenti, principalmente sotto il profilo strutturale.</p> <p>Le principali criticità sono da rilevare rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • insufficiente dotazione numerica di aule e di laboratori ed insufficienti risorse di personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica che rendono in molti casi difficoltosa la tempestiva programmazione delle attività didattiche; • ridotto numero di aziende convenzionate, per lo svolgimento dell'attività formativa di tirocinio. Assente nel privato; • criticità nella individuazione dei tutor afferenti alle strutture del SSN deputate allo svolgimento dei tirocini curriculari.



Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO

[home](#)

**Valutazione del Sistema di
Qualità dell'Ateneo e dei
Corsi di Studio (Cds)**

**Valutazione della
performance**

**Raccomandazioni e
suggerimenti**

Allegati

Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti

ALL. 4

1. Mobilità per crediti

Tabella A.1 Indicare i CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2014/15, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED. I Ndv sono invitati a verificarne l'esattezza, comunicare eventuali incongruenze e presentare le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero da parte degli atenei, con particolare riferimento sia alla parte regolamentare che al processo interno di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti e riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.

18.05.2016: proposti in tabella dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (aggiornati al 14/05/2016)

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2014/15		
		I livello	II livello	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes			
1	Education			
2	Humanities and Arts			
3	Social sciences, Business and Law	8	0	226
4	Science, Mathematics and Computing	20	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	81	0	0
6	Agriculture and Veterinary			
7	Health and welfare	133	8	158

8	Services	3	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile			
	Totale	245	8	384

Dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti sono stati estratti i CFU sostenuti dagli studenti, presso Atenei Stranieri o per Stage svolti all'estero, relativi all'a.a. 2014/15. Tali CFU sono stati aggregati per area ISCED, desunta dalla classe di laurea dei CFU, secondo la seguente  tabella di corrispondenza.

Compila quadro 

Allega documento 

A.1.1 Sulla base dell'indicatore "INDI2B -Iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero nell'anno (%)" del set di indicatori relativi alle carriere degli studenti (2015), si chiede al NdV di commentare le tendenze relative alla mobilità internazionale in uscita dell'Ateneo e dei Corsi di studio, eventualmente raggruppati per classi.

Compila quadro 

Allega documento 

2. Mobilità per titoli

A.2 Sulla base dell'indicatore "IND13 - Immatricolati con Diploma conseguito all'estero (%)" del set di indicatori relativi alle carriere degli studenti, si chiede al NdV commentare le tendenze relative agli studenti internazionali, eventualmente raggruppati per classi di Corso di studio. Il commento include i servizi di orientamento e accoglienza, l'erogazione di borse di studio aggiuntive rispetto a quanto trasmesso in ANS e l'erogazione di servizi aggiuntivi agli studenti internazionali.

Compila quadro 

Allega documento **3. Altra mobilità**

Tabella A.3 Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi –quali ad es. IP Erasmus -, ecc.).

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° studenti in uscita a.a. 2014/15				N° studenti in entrata a.a. 2014/15	
		I livello Corsi di laurea	II livello Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	III livello Corsi di dottorato	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	0	0	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	0	0	0	0	0	0
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	0	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	0	0	0	0	0	0
8	Services	0	0	0	0	0	0

99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0	0	0

4. I Corsi di studio e i Corsi di Dottorato c.d. internazionali

A.4 Indicare i Corsi di studio e di Dottorato accreditati come internazionali in relazione all'a.a. 2014/2015 e confermare che i requisiti di accreditamento sono quelli previsti ai sensi del DM 47/2013 e successive modificazioni.

Compila quadro 

Allega documento 

5. Servizi di supporto per la mobilità internazionale

Tabella A.5 Nel caso in cui esista un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali, rispondere alle seguenti domande relative ai servizi erogati (altrimenti lasciare in bianco)

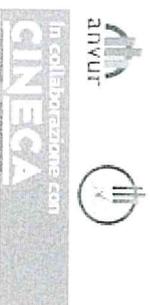
Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca

VINCOLI:

Aggiorna

nota generale





Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO

[home](#)

**Valutazione del Sistema di
Qualità dell'Ateneo e dei
Corsi di Studio (CDS)**

**Valutazione della
performance**

**Raccomandazioni e
suggerimenti**

Allegati

Allegato B: Questionario attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati

Tirocini curricolari e di orientamento (a.a. 2014/2015)

1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di tirocini? SI NO sbianca

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?
Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
2. Scuola	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
3. Dipartimento	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
4. Corso di studio	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a. Tirocini curricolari	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
b. Tirocini formativi	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
c. Accompagnamento in azienda	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
d. Documentazione e studi	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca

2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? SI NO sbianca

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?
Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di

Ateneo che di Dipartimento, selezionari entrambi)

1. Ateneo	<input checked="" type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
2. Scuola	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
3. Dipartimento	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
4. Corso di studio	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca

2.2. Se si, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

a Orientamento al lavoro	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
b Formazione/preparazione al lavoro	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
c Accompagnamento in azienda	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
d Documentazione e studi	<input type="radio"/> SI	<input checked="" type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca

Tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015**3. Numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015**

	Tirocini
a. Triennale	178
b. Magistrale	8
c. Magistrale a ciclo unico	1
d. Totale tirocini curriculari	187

4. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	0	178	0	0	0	0	0	178
b. Magistrale	0	0	8	0	0	0	0	8
c. Magistrale a ciclo unico	1	0	0	0	0	0	0	1
d. Totale tirocini curriculari	1	178	8	0	0	0	0	187

5. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2014/2015 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennali	92	86	0	0	0	178
b. Magistrali	8	0	0	0	0	8
c. Magistrali a ciclo unico	1	0	0	0	0	1
d. Totale tirocini curriculari	101	86	0	0	0	187

Tirocini formativi e di orientamento

6. Quanti sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

a) In Italia:	1
b) Altri in Europa:	
c) Altri fuori d'Europa:	

Valutazione

7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini? SI NO In parte (non per tutti,

indicare il numero) - sbianca
Se "In parte" indicare il numero: _____

8. Se si o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutori universitari?

- con questionari studente	<input checked="" type="radio"/> SI <input type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
- con questionari aziende / enti	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
- con questionari tutor universitari	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca
- con questionari per laureati (per tirocini di orientamento post laurea)	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO - <input type="radio"/> sbianca

9. Si svolge una valutazione in seno all'Ateneo relativamente all'impatto dei tirocini sui tempi di Laurea? SI NO - sbianca

9.1 Se sì, quali esiti ha messo in evidenza

10. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione¹ per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.

Programma Leonardo da Vinci	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	<input type="radio"/> SI	<input type="radio"/> NO	-	<input type="radio"/> sbianca

¹ Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero. Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

11. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente. SI NO - sbianca

11.1 Se sì, indicare quale

VINCOLI:

- Punto 1: se si risponde Sì compilare tutti i campi delle tabelle, altrimenti lasciarli tutti vuoti
- Punto 2: se si risponde Sì compilare tutti i campi delle tabelle, altrimenti lasciarli tutti vuoti
- Punto 5: la colonna "di cui estero" non può contenere valori superiori al corrispondente totale di riga.
- Punto 7: indicare il numero (diverso da zero) solo se si risponde "In parte"
- Punto 8: compilare i campi della tabella solo se si risponde "Sì" o "In parte"
- Punto 9: indicare "quali esiti" solo se si risponde "Sì"
- Punto 11: indicare "quale" solo se si risponde "Sì"

Aggiorna

nota



ALL, 6



Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO

[home](#)

**Valutazione del Sistema di
Qualità dell'Ateneo e dei
Corsi di Studio (CDS)**

**Valutazione della
performance**

**Raccomandazioni e
suggerimenti**

Allegati

Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2015)

n. Dipartimenti	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	C.1 - Entrate		C.2 - Uscite		
											Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
Dipartimenti Post Lg240/2010															
1				330		204		1.502			2.036			2.694	2.694
2				208		120					328	18	1.096		1.096
3			74	97	54	154					379	141		6.346	6.346
4	4								119		123		122	11	133
Totale Dipartimenti	4	0	74	635	54	478	0	1.502	119	0	2.866	159	1.218	9.051	10.269

(*) *Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).*

(**) *Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).*

(***) *Università di appartenenza o altra università italiana.*

Totale ateneo	C.1 - Entrate										C.1.1		C.2 - Uscite		
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
	4	0	74	635	54	478	0	1.502	119	0	2.866	159	1.218	9.051	10.269





Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO

[home](#)

Valutazione del Sistema di Qualità

dell'Ateneo e dei Corsi di Studio
(CDS)

Valutazione della performance

Raccomandazioni e suggerimenti

Allegati

Allegato D - Tabella D.1 "Composizione degli organi di AQ di ateneo"

(dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2015)

Presidio di Qualità

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <http://web.unicz.it/it/page/presidio-di-qualita>

N.	Nominativo	Recapito	Curri culum Vitae	Composizione			Ricopre ruoli nell'Ateneo?		Presidente/ Coordinatore	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario	
				Selezione	Se doc/ric specifica Dipartimento	Se Altro: specifica	Selezione	Se Altro: specifica			
1.	Cognome:PUJIA Nome:Arturo	Email:pujia@unicz.it Tel:0961/3697098	<input checked="" type="checkbox"/> CV_Pujia.pdf [Inserito il: 10/05/2016 11:43]	Docente/ricercatore	Scienze Mediche e Chirurgiche		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		SI	
2.	Cognome:METE Nome:Vittorio	Email:mete@unicz.it Tel:	<input checked="" type="checkbox"/> CV_Mete.pdf [Inserito il: 10/05/2016 11:44]	Docente/ricercatore	Scienze Giuridiche Storiche, economiche e sociali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
3.	Cognome:GUZZI Nome:Pietro Hiram	Email:hguzzi@unicz.it Tel:0961/3694148	<input checked="" type="checkbox"/> CV_Guzzi.pdf [Inserito il: 10/05/2016 11:50]	Docente/ricercatore	Scienze Mediche e Chirurgiche		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
4.	Cognome:ORTUSO Nome:Francesco	Email:ortuso@unicz.it Tel:	<input checked="" type="checkbox"/> CV_Ortuso.pdf [Inserito il: 10/05/2016 11:52]	Docente/ricercatore	Scienze della Salute		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
5.	Cognome:AVOLIO Nome:Michellino	Email:avolio@unicz.it Tel:0961/3696039	<input checked="" type="checkbox"/> CV_Avolio.pdf [Inserito il: 10/05/2016 11:55]	Pers. tecnico- amministr.			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro	Responsabile Area Programmazione e Sviluppo	

Nucleo di valutazione

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <http://web.unicz.it/it/page/nucleo-di-valutazione>

N.	Nominativo	Recapito	Curri culum Vitae	Qualifica		Ricopre ruoli nell'Ateneo?		Delegato alla funzione di OIV	Presidente/ Coordinatore	Membro esterno all'ateneo	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario
				Selezione	Se doc/ric specifica Dipartimento	Se Altro: specifica	Selezione				
			<input checked="" type="checkbox"/> CV Prof.				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Coordinatore del Centro di		

1.	Cognome: FOCA' Nome: Alfredo	Email: afoca@unicz.it Tel: 0961/3694457	Foca'.pdf [Inserito il: 10/05/2016 12:02]	Docente/ricercatore	Scienze della Salute	Altro	Documentazione di Storia della Medicina 'Cassiodoro'	SI		
2.	Cognome: LAVITRANO Nome: Maria Luisa	Email: marialuisa.lavitrano@unimib.it Tel: 0264488336	CV_Lavitrano.pdf [Inserito il: 10/05/2016 12:02]	Docente/ricercatore	Chirurgia e Medicina Trasfazionale			SI		
3.	Cognome: MAZZU' Nome: Carlo	Email: carlo.mazzu@unime.it Tel: 090/714578	CURRICULUM CARLO MAZZU .pdf [Inserito il: 10/05/2016 12:07]	Docente/ricercatore	Giurisprudenza			SI		
4.	Cognome: SQUADRITO Nome: Francesco	Email: francesco.squadrilo@unime.it Tel: 090/2213648	CV formato europeo prof F Squadrilo.pdf [Inserito il: 10/05/2016 12:07]	Docente/ricercatore	Medicina Clinica e Sperimentale			SI		
5.	Cognome: VERSACI Nome: Leo	Email: L.EOVERSACI-92@hotmail.it Tel: 388.3807918	CV- Europass- 20160510- Versaci-IT (3).pdf [Inserito il: 10/05/2016 13:39]	Studente						

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo**N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo: 3****Specificare se a livello di Corso di Studio o di Dipartimento:**

Criterio: Altro **Specificare (solo se si è scelto "Altro"):** Presso ciascun Dipartimento non coordinato da Scuole ovvero presso ciascuna Scuola viene istituita una Commissione paritetica Docenti - Studenti

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <http://web.unicz.it/it/page/commissioni-paritetiche>

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:





Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO

[home](#)

**Valutazione del Sistema di
Qualità dell'Ateneo e dei
Corsi di Studio (CDS)**

**Valutazione della
performance**

**Raccomandazioni e
suggerimenti**

Allegati

Allegato D - Tabella D.2 "Strutture di supporto"

(dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2015)

Strutture di Supporto	Esiste?	Se sì		
		Indicare la denominazione della Struttura (ad es., Struttura Tecnica Permanente, Ufficio di supporto) e una breve descrizione delle attività	Indicare il numero di persone equivalenti dedicate a tempo pieno (*)	Servizio / Ufficio (**)
Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Presidio di Qualità?	Si	Ufficio di Supporto tecnico - amministrativo Area Programmazione e Sviluppo	1	http://web.unicz.it/it/page/presidio-di-qualita
Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione?	Si	Segreteria del Nucleo di Valutazione	2	http://web.unicz.it/it/page/articolazione-degli-uffici
Totale			3	

(*) Indicare se le persone dedicate all'ufficio di supporto al PQ coincidono con il NDV.

(**) Qualora le informazioni sotto indicate siano già presenti sul sito di ateneo, è possibile indicare il link alla pagina.

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:

Testo inserito: *Le persone dedicate all'Ufficio di supporto al PQ non coincidono con il NDV*

Relativamente alla colonna: 'Indicare il numero di persone equivalenti dedicate a tempo pieno', si fa presente che:

- nell'Ufficio di supporto tecnico - amministrativo al Presidio di Qualità l'unica persona non e' dedicata a tempo pieno;
- nella Segreteria del Nucleo di Valutazione una delle due e' dedicata a tempo pieno



Università degli Studi "Magna Graecia" di CATANZARO

[home](#)

**Valutazione del Sistema di
Qualità dell'Ateneo e dei
Corsi di Studio (Cds)**

**Valutazione della
performance**

**Raccomandazioni e
suggerimenti**

Allegati

Allegato D - Tabella D.3 "Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di ateneo"

Attività di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Il Presidio di Qualità redige annualmente un documento formale sul sistema AQ di ateneo?	No	http://web.unicz.it/it/page/i-documenti-del-presidio
Il Nucleo di Valutazione ha svolto un'attività di monitoraggio sul Presidio di qualità?		
Il Nucleo di Valutazione ha svolto degli audit ai CDS?	Si	n. 1 audizione svolta congiuntamente al PQ

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:

Testo inserito: *Relativamente all'attività di monitoraggio del Presidio di qualità si fa presente che:*

tra i documenti pubblicati nella pagina del Presidio non vi è un documento annuale su AQ. I verbali che sono pubblicati, però, evidenziano il funzionamento del sistema di AQ di Ateneo attraverso il quale vengono annualmente rilevate e prontamente trasmesse agli organi centrali, i punti di forza e le criticità riscontrate.

